



14

La copertina

CAROLINA CRESCENTINI



GRAZIE AL MIO LAVORO NON MI CHIAMANO BAMBOCCIONA

DI SERENA BASCIANI

Tra le giovani attrici è uno dei volti più amati e riconoscibili. È una ragazza dal gran talento, nel 2006 si è diplomata al centro sperimentale di cinematografia, ha lavorato già moltissimo al cinema ed ha molti progetti per il futuro. Tra scelte selezionate, ma mai snob, Carolina Crescentini si è ricavata una fetta fedele di pubblico che la ama moltissimo. Per gli uomini è un sex simbol ma la sua forza è nel successo che riscontra tra le donne che la ammirano ma si identificano

in lei e nelle ragazze che ha interpretato nei suoi film. Iniziamo a parlare del suo nuovo film per la Tv ed il suo entusiasmo è travolgente.

Il 23 Dicembre in prima serata su Canale 5 è andata in onda "Un cane per Due" che hai girato con Giorgio Tirabassi, com'è stato lavorare su questo set e con questo partner?

Ci siamo divertiti tantissimo. E' stato un piacere lavorare con Giorgio che è un grande attore e una persona meravigliosa. La cosa bella però è sta-

Un cane per due è stata un'esperienza divertentissima, Giorgio Tirabassi è meraviglioso come partner e come persona

ta lavorare con il cane. Lavorare con un animale lascia spazio all'imprevisto e poi c'era questo segreto del premio, un wurstel, che avevamo sempre tra le mani mentre giravamo. Io vado matta per gli

animali, se sto camminando e incrocio un cane non riesco a resistere, mi devo fermare per accarezzarlo... a volte anche rischiando perché tempo fa mi sono fermata ad accarezzare un mastino napoletano che pesava ottanta chili.

Ti senti sminuita dalla critica rispetto ad altre colleghe? No, la critica non è mai stata severa con me, non mi ha mai sminuita. Molto di quello che raccogli dipende sempre dal progetto al quale partecipi, diciamo che ogni cosa ha una sua aurea, delle sue congiun-

SEGUE

16 La copertina



"Questo lavoro è un dono, sono felice ogni volta che mi trovo sul set"

zioni astrali. Io però non me ne preoccupo, non è l'aspetto del mio lavoro che m'interessa di più. Poter fare questo lavoro è un dono e sono talmente felice ogni volta che mi trovo sul set, mi piace talmente tanto, che non bado a tutto il contorno, pur rispettandolo.

Una delle tue prove migliori da attrice è stata quella di "Parlami d'Amore", il primo film da regista di Silvio Muccino. Che esperienza è stata?

Mi sono trovata tanto bene con Silvio. E' stato un film che ci siamo vissuti bene, lui è travolgente ed ha travolto tutti noi con il suo entusiasmo. La mattina io mi svegliavo proprio con la voglia di andare sul set. Credo molto nella figura del regista e Silvio è un regista bravissimo, attento, e

mi è piaciuto davvero lavorare con lui, gli faccio un grande in bocca al lupo per il prossimo lavoro.

Molti attori hanno preso posizione rispetto ai tagli operati nel settore dello spettacolo, tu come ti poni?

Anch'io sono schierata contro i tagli perché ritengo questa cosa molto grave ed urgente. Riguarda la nostra categoria, quella degli attori, ma soprattutto tantissimi lavoratori dello spettacolo che sono già senza lavoro. La cosa che è ancora più importante però è l'attenzione al cuore ed alla mente dello spettatore. Investire nella cultura è importante, se continuiamo ad azzerare il livello di crescita perderemo, non solo al livello della formazione culturale. Io sono cresciuta vedendo i film, grazie ai film mi sono posta delle

domande e sono diventata quella che sono. Quindi noi come categoria siamo nei guai ma lo sono molto di più gli spettatori, dovremmo unirli e arrabbiarci tutti insieme.

Rispetto ai temi che girano intorno al contesto sociale in cui viviamo, tu hai girato "Generazione 1000 Euro", un film che parla della situazione lavorativa dei giovani, dei giovani che non hanno a che fare con lo spettacolo...

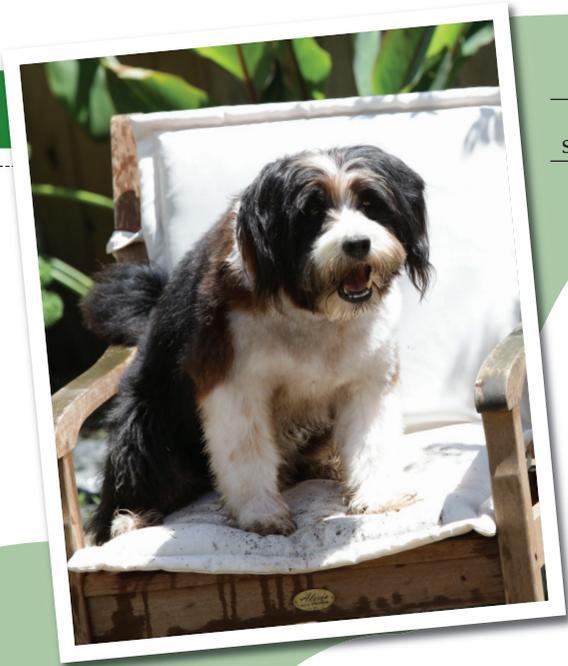
Io ho tanti amici con cui mi confronto e posso dire che, ad oggi, non c'è progettualità da parte dei datori di lavoro, non c'è costruzione ma sfruttamento. Se trovi un lavoro con cui puoi a malapena mantenerti non sei nelle condizioni di poter prendere un appartamento in affitto, e allora ti chiamano "bamboccione",

anche se magari fai più di un lavoro e non arrivi comunque a poterti permettere una casa.

In che vesti ti vedremo prossimamente?

Un mese fa ho finito di girare un film di Marco Ponti che sarà nelle sale a primavera. Poi ho lavorato a "Ragazze in Vendita" di Marco Pontecorvo, (che fa parte della serie "Un Corpo in Vendita") in cui interpreto una CamGirl (una ragazza che si esibisce a pagamento su Internet attraverso il supporto della webcam). È stata un'esperienza molto intensa, quella della camgirl è una situazione che si giudica con troppa facilità e, anche se io non lo farei, si sa troppo poco di questa realtà. Tra un mese invece vado a Torino a girare "L'industriale" diretta da Giuliano Montaldo. •

Le foto della fiction
sono di Ignazio Nano



"UN CANE PER DUE"

*Alcune foto di scena
della fiction andata
in onda il 23 dicembre
su Canale 5*

